



Prot.

Trento / Trient

13 luglio 2021

Rifer. / Bezug

Oggetto / Betreff

Progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio”
finanziato da Cassa delle Ammende
Relazione quinto trimestre (aprile - giugno 2021)

Alla
Cassa delle Ammende
Ministero della Giustizia
Trasmesso via pec:
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

Alla c.a. dott. Luca Cicerelli

Il progetto “Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all’azione sul territorio” ha preso avvio nel mese di Maggio 2020.

Le azioni compiute alla data del 30 giugno 2021, sono le seguenti:

- Gruppo di coordinamento con la presenza di tutti gli attori istituzionali previsti e 2 esperti: il gruppo è stato creato e si incontra con regolarità ogni 2 mesi
- Tavoli territoriali: mappatura dei territori beneficiari delle azioni di progetto, contatti con le istituzioni locali delle 5 diverse comunità di valle e nomina dei referenti, attivazione del lavoro di rete con i soggetti dei territori, realizzazione degli incontri dei diversi tavoli territoriali (per un totale di 9 incontri) e avvio di 2/3 gruppi di lavoro per ogni tavolo territoriale
- Sportelli territoriali: scelta delle mediatrici per la gestione degli sportelli territoriali, creazione dei materiali informativi e avvio di 5 su 5 sportelli previsti
- Video: selezione del soggetto incaricato della realizzazione del video documentario, raccolta del primo materiale video: riprese e interviste nei diversi territori
- Family Group Conference: selezione dell'esperta, individuazione dei casi, 3 incontri di supervisione effettuati, avvio del lavoro sul caso di Bolzano
- Percorso per minori e giovani adulti - Io ripar(t)o: selezione partecipanti, realizzazione di tutti gli incontri di gruppo e della parte itinerante, avvio della progettazione individuale delle attività riparative, predisposizione dello strumento di monitoraggio e valutazione del progetto

In particolare, sono da ascrivere alle attività realizzate nell'ultimo trimestre:

- coordinamento dei gruppi di lavoro di ogni tavolo territoriale da parte delle mediatrici del Centro, che curano gli aspetti di comunicazione, organizzazione, progettazione e realizzazione delle azioni definite a partire dai tavoli territoriali e poi, più concretamente, nei sottogruppi tematici;
- la produzione dei materiali informativi: sono stati realizzati e stampati i volantini per diffondere l'informazione relativa all'apertura degli sportelli territoriali;
- comunicazione: sono stati redatti comunicati stampa relativi al progetto, inviati poi all'ufficio stampa regionale al fine della diffusione alle varie testate territoriali e sono stati diffusi comunicati sui canali web degli enti territoriali coinvolti. Vengono pubblicati periodicamente sul sito internet della Regione i comunicati relativi al progetto e alle azioni che di volta in volta prendono avvio. È stato pubblicato un articolo sul mensile della cooperazione di consumo trentina, Cooperazione tra Consumatori (anno XXVIII, Aprile 2021, pagina 26), dal titolo "Le comunità territoriali che diventano *città riparative*" in cui viene dato ampio risalto al progetto e al ruolo di Cassa Ammende nel finanziamento dello stesso;
- progettazione degli interventi dello sportello territoriale di giustizia riparativa attraverso i gruppi di lavoro dei singoli tavoli e progettazione degli eventi di sensibilizzazione che si svolgeranno su ciascun territorio.

Tavolo Vallagarina: è continuato il lavoro di sensibilizzazione attraverso la pubblicizzazione dello sportello territoriale e i contatti con le istituzioni locali, che ha previsto anche un incontro specifico di informazione con le assistenti sociali territoriali.

Sono stati programmati grazie alla adesione della Associazione Provinciale per i Minori degli incontri sul tema della giustizia riparativa nell'ambito di una progettualità estiva rivolta a minori.

E' inoltre stata avviata una collaborazione con la biblioteca per l'organizzazione di tre serate pubbliche volte alla sensibilizzazione e informazione dei cittadini.

Continua il lavoro dello sportello territoriale di mediazione dei conflitti.

Tavolo Val di Fassa: il tavolo ha deciso di concentrarsi sui due ambiti della diffusione nelle scuole dell'approccio riparativo e della sensibilizzazione dei cittadini alla mediazione dei conflitti. E' stato attivato lo sportello territoriale e sono stati svolti dei laboratori sulla giustizia riparativa nelle scuole secondarie (superiore e inferiore) sia in presenza che online che hanno coinvolto un totale di 6 classi. Il tavolo sta lavorando alla organizzazione di una giornata della giustizia riparativa.

Tavolo Valsugana: è stato attivato lo sportello territoriale che ha già ricevuto alcune richieste di intervento. Sono stati svolti dei sopralluoghi e delle interviste relativamente alla conflittualità

segnalata nel contesto del parco rispetto alla quale ad ora non si sono tuttavia raccolte reali necessità da parte della popolazione. L'intervento di informazione e formazione rivolto a gruppi extrascolastici (squadre sportive, gruppi parrocchiali o altro) sui temi e i valori della giustizia riparativa, ha incontrato delle difficoltà organizzative legate alle restrizioni covid e si cercherà dunque di capire se sarà fattibile nel prossimo periodo.

Tavolo Burgraviato: si è lavorato su quattro ambiti di lavoro scelti per applicare gli strumenti della giustizia riparativa. Lo strumento del conferencing è stato progettato e realizzato su due situazioni vissute come conflittuali: una relativa all'utilizzo di un parco giochi ed una relativa ad un video trap messo online da un gruppo di giovani con origini migratorie e ambientato nelle case popolari di un quartiere di Merano. I conferencing si sono svolti il 4 e l'8 giugno. Lo sportello è stato attivato più volte dai servizi sociali del territorio ed è accessibile ai cittadini. Per quanto riguarda l'ambito scolastico, il percorso formativo per gli adulti, nell'ottica di creare una "scuola riparativa" è stato rinviato a settembre 2021. Si tratterà dell'evento pubblico di sensibilizzazione a cui seguirà il progetto per una "scuola riparativa" nell'anno scolastico 2021/22.

Tavolo Valle Isarco: Per la promozione e la conoscenza dello sportello per la mediazione è stato proposto un percorso formativo rivolto agli operatori sociali dell'ambito pubblico e privato. Il primo si è svolto online e ha visto la partecipazione di 15 operatrici del settore, mentre il secondo si è svolto in presenza, con la simulazione di una mediazione e ha visto la partecipazione di 6 operatrici. Il giornale di strada locale ha pubblicato un primo articolo informativo sulla Giustizia Riparativa e alcuni notiziari dei Comuni della comunità hanno dato informazione sull'attivazione dello sportello, che è accessibile al pubblico e che è stato utilizzato per tre diverse situazioni di conflitto.

- Family Group Conference

E' iniziato il lavoro preliminare per un caso individuato dall'Uepe di Bolzano per il quale le mediatrici sono coadiuvate dall'esperta dott.ssa Maci. Sono stati effettuati tre incontri di supervisione con la stessa al fine di riflettere sulle procedure e gli aspetti salienti. Rispetto a Trento è in programmazione un incontro di confronto con la referente progettuale dell'Uepe per la segnalazione di un caso.

- il percorso rivolto ai giovani coinvolti in reati legati alle sostanze stupefacenti, "io ripar(t)o" si è svolto nei mesi di Maggio e Giugno 2021.

12 giovani su 13 segnalati hanno completato tutte le fasi sinora svolte e si stanno accingendo allo svolgimento delle attività riparative che termineranno presumibilmente entro il mese di Agosto. Sino a questo momento il percorso ha avuto uno svolgimento molto positivo, caratterizzato da interesse e partecipazione.

- Video: tutte le attività sinora svolte sono state documentate e sono state svolte interviste con i referenti e gli utenti coinvolti nelle varie iniziative.
- monitoraggio e valutazione: gli esperti del gruppo di coordinamento hanno redatto dei questionari da sottoporre ai partecipanti dei tavoli territoriali, e del progetto Io RiparTo. E' in via di progettazione lo strumento di valutazione del FGC.

Nonostante le criticità di contesto e la necessità di posticipare alcune iniziative per poterle svolgere in presenza, lo stato di realizzazione delle azioni del progetto può dirsi nuovamente del tutto soddisfacente.

La Responsabile di Progetto

dott.ssa Eva Maria Kofler

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).